



Decreto Rep. 899/2014 Prot. n. 60581
Anno 2013 Tit. III Cl. 2 Fasc. 18

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (LM-51), in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica (LM-51), in Psicologia clinica (LM-51) e in Psicologia clinico-dinamica (LM-51) emanati rispettivamente con decreto rettorale rep. n. 1477 del 28 maggio 2012 prot. 28768, rep. n. 1192 del 31 maggio 2013 prot. 27185 e con rep. n. 1300 del 15 maggio 2013 prot. 29603;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) dell'8 gennaio 2014, prot. 213, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 14 febbraio 2014;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 20 del 3 febbraio 2014, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Psicologia del 28 novembre 2013;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29035 del 14 febbraio 2014;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 12 marzo 2014;

Visto il decreto del MIUR del 13 marzo 2014 trasmesso con prot. n. 6677, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

- art. 1.** di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-51 Psicologia

- Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology
- Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica
- Psicologia clinica
- Psicologia clinico-dinamica

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2.** di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3.** che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2014/2015.

Padova, 27 marzo 2014

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

Il Pro-Rettore Vicario
Prof. Francesco Gnesotto

| | |
|--|--|
| Università | Università degli Studi di PADOVA |
| Classe | LM-51 - Psicologia |
| Nome del corso | Psicologia clinica <i>modifica di: Psicologia clinica (1338899)</i> |
| Nome inglese | Clinical psychology |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | PS1089 Modifica |
| Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico | 13/03/2014 |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico | 27/03/2014 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 28/11/2013 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 03/02/2014 |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | 16/01/2008 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 19/11/2007 - |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://didattica.unipd.it/offerta/2013/PS/PS1089/2013 |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | PSICOLOGIA GENERALE |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |
| Corsi della medesima classe | <ul style="list-style-type: none"> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del13/03/2014</i> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i> • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del13/03/2014</i> • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i> • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i> • Psicologia clinico-dinamica <i>approvato con D.M. del03/05/2013</i> • Psicologia clinico-dinamica <i>approvato con D.M. del13/03/2014</i> • Psicologia clinico-dinamica <i>approvato con D.M. del03/05/2013</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>corso da adeguare</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>corso all'esame del CUN</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>approvato con D.M. del03/05/2013</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>approvato con D.M. del03/05/2013</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>corso da adeguare</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>corso all'esame del CUN</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Psicologia di comunità <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Psicologia di comunità <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Psicologia di comunità <i>corso all'esame del CUN</i> • Psicologia di comunità <i>corso da adeguare</i> • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>corso da adeguare</i> • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>corso all'esame del CUN</i> • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i> • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i> |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La Facoltà, verificata la sussistenza delle condizioni per il mantenimento delle Lauree Specialistiche ex 509, ha deliberato la loro riprogettazione ai sensi del DM 270 al fine di mantenere l'Offerta formativa esistente mediante l'attivazione di corsi di laurea che possano favorire una scelta ampia e diversificata, integrata da ulteriori nuove proposte di laurea utili per la visualizzazione e la valorizzazione di professionalità emergenti che non possono rimanere nascoste all'interno di "curricula".

Motivazione determinante per il mantenimento della Laurea è la richiesta, consolidata negli anni, di un alto numero di iscrizioni di cui una parte notevole proveniente da studenti da altre Regioni.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi

<http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS il cui grado di attrattività si è consolidato negli anni con iscrizioni al I anno ben superiori al minimo di 120/anno fissato dall'Ateneo. Più del 50% degli studenti proviene da altre Regioni o Province, molti dei quali in possesso di Laurea Specialistica conseguita altrove. Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti.

Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, si è costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, per la valutazione delle proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e l'individuazione della rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Nel 2007 la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, ha prodotto parere favorevole al percorso formativo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo complessivo ha l'obiettivo di rendere il laureato magistrale in Psicologia Clinica in grado di intraprendere attività professionali basate su modelli di comprovata efficacia in contesti professionali pubblici e privati prevalentemente di tipo sanitario. Il percorso formativo sviluppa l'applicazione ed estensione delle conoscenze della ricerca in psicologia ai diversi ambiti della psicologia clinica e della psicologia della salute: dalla prevenzione, alla diagnosi, consulenza, riabilitazione e trattamento psicologico dei disturbi affettivi e cognitivi, delle malattie mentali e dei disturbi psicosomatici. In questa formazione clinica hanno un ruolo centrale le competenze relative alla psicologia cognitiva e comportamentale e relative applicazioni cliniche, alla psicobiologia e neuroscienze cliniche, alle discipline metodologiche. Il progetto formativo include apposite attività di tirocinio, interno o presso qualificate Strutture territoriali, ed esercitazioni pratiche (anche con l'ausilio di strutture dotate delle più moderne apparecchiature per la ricerca clinica, presso i laboratori del Dipartimento di Psicologia Generale e i laboratori interdepartimentali). Inoltre, il percorso intende stimolare un'adeguata capacità di internazionalizzazione e di scambio di conoscenze all'interno della comunità scientifica attraverso stage e soggiorni di studio presso altre sedi di ricerca e attività clinica italiane ed estere (attraverso programmi Erasmus o simili).

Il Corso di Studio è caratterizzato da una forte presenza di CFU nell'ambito della Psicologia Clinica (M-PSI/08) e da un'ampia scelta di alternative all'interno dei corsi caratterizzanti e dei corsi affini o integrativi negli ambiti della Psicologia Generale e Psicobiologia (M-PSI/01, M-PSI/02), della Psicologia dinamica (M-PSI/07) e della Psichiatria (MED/25), della Psicologia sociale e del lavoro (M-PSI/05) e delle discipline metodologiche e statistiche (M-PSI/03, SECS-S/01). Sono inoltre previsti, come negli altri Corsi di Studio Magistrali di Psicologia, 16 CFU per Attività di tirocinio e 23 per la prova finale. I crediti liberi sono 12.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato Magistrale in Psicologia Clinica deve assumere la responsabilità di interventi centrati sulla persona e sulla sua rete di relazioni attraverso attività di prevenzione, consulenza, diagnosi, terapia e riabilitazione, sia in campo libero-professionale che presso Aziende pubbliche e private o nelle Strutture ospedaliere e negli altri Presidi sanitari (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo nel Servizio Sanitario). Autonomia e capacità di giudizio, per le attività suddette, verranno perseguite attraverso l'opportuna valorizzazione delle capacità critiche individuali sia durante le lezioni che con presentazione di casi clinici, attività di role playing, esercitazioni di laboratorio. Lezioni ed esercitazioni enfatizzeranno gli aspetti metodologici e tecnico-strumentali legati alla capacità di progettare e condurre, in piena autonomia professionale, interventi o progetti di ricerca-intervento in tutti i succitati settori della psicologia clinica, e di valutare la qualità e l'efficacia degli stessi. L'acquisizione di tali capacità verrà opportunamente verificata nelle prove di valutazione a fine corso. Un adeguato tirocinio post-lauream e il superamento degli esami di stato costituiranno ulteriori momenti di verifica dell'acquisizione delle competenze sopra menzionate e del conseguimento di adeguati livelli di autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato Magistrale in Psicologia Clinica, l'acquisizione di abilità comunicative riguarda alcuni principali ambiti specifici:

la stesura e il resoconto di progetti di ricerca in campo clinico;

l'acquisizione di competenze per la corretta conduzione di colloqui e interviste cliniche, somministrazione di questionari e test diagnostici;

la stesura di rapporti e referti clinici;
la definizione di protocolli di valutazione diagnostica integrata (emozionale, cognitiva, comportamentale e psicofisiologica).
Tutti questi aspetti verranno valorizzati durante le lezioni e, più in particolare, nelle esercitazioni presso i laboratori dipartimentali, interdipartimentali e quelli annessi ai Servizi clinici. Lo studente magistrale in Psicologia Clinica verrà anche sollecitato alla presentazione in aula di studi e rassegne (anche durante i corsi) al fine di apprendere le basilari capacità comunicative necessarie per la trasmissione (didattica) delle conoscenze. L'acquisizione di dette abilità comunicative potrà anche essere verificata nelle prove di valutazione a fine corso.
Adeguate capacità comunicative sono anche alla base del lavoro collaborativo per lo svolgimento di attività professionali di comprovata efficacia nei diversi contesti professionali. Esse verranno anche implementate nelle apposite attività di tirocinio riguardanti l'etica della ricerca in psicologia e la deontologia professionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Agli studenti viene offerto un servizio di consulenza e di sostegno per eventuali difficoltà nello studio e per l'orientamento prima, durante e dopo il Corso di Studio. Il laureato magistrale in Psicologia Clinica deve acquisire un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione. La professionalità psicologica in ambito clinico comunemente si completa all'interno di Corsi di Dottorato o attraverso Master, Corsi di aggiornamento e perfezionamento e, più specificamente, in Scuole di Specializzazione di tipo clinico-sanitario (ad es., Psicologia Clinica o Psicologia della Salute).
L'attenzione al metodo di studio e all'aggiornamento costante delle conoscenze è sempre presente. Ogni corso ne enfatizza l'importanza e i docenti spesso prevedono la possibilità da parte dello studente di utilizzare nei loro corsi le conoscenze così apprese.
La Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia istituisce ogni anno corsi di istruzione sull'interrogazione delle risorse elettroniche dei principali cataloghi e banche dati. Il laureato magistrale in Psicologia Clinica dovrà essere in grado di procedere autonomamente nella consultazione periodica delle principali riviste e risorse scientifiche di ambito clinico, al fine di mantenere un costante aggiornamento scientifico e professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia Clinica, come per qualsiasi Corso di Studio Magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio si richiede il possesso di specifici requisiti curriculari, che garantiscano l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali conoscenze sono verificate attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU in determinati Settori Scientifico Disciplinari (SSD) psicologici. Il regolamento didattico del Corso di laurea magistrale determina i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d): la prova finale consiste nella elaborazione della tesi di laurea, cui vengono attribuiti 23 crediti. A differenza della prova finale del triennio, che ha la funzione di verificare la solidità complessiva delle acquisizioni realizzate dallo studente, la tesi di laurea ha un peso decisamente più consistente ed è un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti.
Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di ricerca o applicazione di protocolli di intervento in contesti sanitari e in altri ambiti professionali, o una rassegna critica della letteratura su uno specifico tema. Il lavoro coinvolge una serie di passi concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e l'individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un progetto di ricerca, la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano l'adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; l'analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Un impegno di questo tipo può anche essere visto come preparatorio alla successiva formazione del laureato magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multifforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.
Essi corrispondono a diverse professionalità:
"Psicologia sperimentale e scienze cognitive";
"Psicologia clinica";
"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";
"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";
"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";
"Psicologia clinico-dinamica";
"Psicologia di comunità";
"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Psicologo Clinico

funzione in un contesto di lavoro:

Possono essere identificate tre principali aree funzionali relative alla professione di Psicologo Clinico:

a) Lo Psicologo Clinico collabora con Enti o Aziende pubbliche e private e con Strutture sanitarie, per l'analisi dell'incidenza e prevalenza di situazioni a rischio di patologia mentale, da stress, o psicosomatica in ambiti diversificati (scuola, ambiente lavorativo, ecc.), e in età critiche (infanzia, adolescenza, età avanzata ecc.), e contribuisce alla realizzazione di programmi di intervento mirati alla protezione o recupero della salute mentale e fisica e alla riduzione del rischio di malattia.

b) Lo Psicologo Clinico opera in ambito libero-professionale, nelle strutture sanitarie e ospedaliere, in contesti lavorativi aziendali e comunitari, con protocolli strutturati di consulenza, valutazione e intervento, per il recupero affettivo, cognitivo-comportamentale e psicofisiologico di pazienti affetti da disturbi d'ansia e da stress, disturbi del tono dell'umore, socio- e psicopatie, e tutte le altre forme di psicopatologia e malattia psicosomatica.

Inoltre opera per promuovere condizioni ottimali di salute e benessere e il riadattamento a mutate condizioni di vita dopo eventi morbosi o traumatici, e per favorire la compliance del paziente a comportamenti di promozione della salute e riduzione del rischio di patologia mentale e somatica.

c) Lo Psicologo Clinico effettua, all'interno di Strutture aziendali e sanitarie o Enti di ricerca, l'approfondimento scientifico dei meccanismi affettivi, cognitivi, comportamentali e psicobiologici coinvolti nella patogenesi del disturbo mentale e psicosomatico e per lo sviluppo di protocolli diagnostici, riabilitativi e terapeutici scientificamente riconosciuti.

Lo Psicologo clinico avrà la possibilità di svolgere l'attività psicoterapeutica in contesti pubblici o privati, dopo formazione abilitante all'esercizio della psicoterapia.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite dal laureato magistrale in Psicologia Clinica riguardano:

- capacità di utilizzare strumenti conoscitivi e di intervento, incluse le conoscenze e competenze di tipo metodologico, tecnico e strumentale per la promozione della salute e la prevenzione, diagnosi, consulenza, riabilitazione e trattamento psicologico, fino alla valutazione dell'efficacia dell'intervento (psicologia clinica evidence-based);
- capacità di applicare ed estendere le conoscenze della ricerca in psicologia, anche con le relative competenze tecnologiche e strumentali, ai diversi ambiti della psicologia clinica attraverso attività di sperimentazione, ricerca e didattica in ambito psicologico, con particolare riferimento alla ricerca dei fattori di rischio e dei meccanismi patogenetici di malattie mentali e psicosomatiche, e allo sviluppo di modelli di intervento;
- capacità di sviluppare lavoro collaborativo per lo svolgimento di attività professionali di efficacia convalidata in contesti pubblici o privati, soprattutto di tipo sanitario.

sbocchi professionali:

Il laureato magistrale in Psicologia Clinica, conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di stato, può iscriversi nella sezione A dell'ordine degli psicologi e operare, sia in contesti privati che pubblici, nei settori dell'epidemiologia, consulenza, valutazione, riabilitazione e altre forme di intervento, per la prevenzione, recupero e trattamento dei disturbi d'ansia e da stress, disturbi del tono dell'umore, socio- e psicopatie, e tutte le altre forme di psicopatologia e malattia psicosomatica.

Compatibilmente con le norme vigenti, le competenze dello Psicologo Clinico sono adeguate sia per i contesti di promozione della salute e benessere in ambito comunitario, lavorativo e scolastico, sia per i contesti sanitari ed ospedalieri, come si evince dalle linee di indirizzo nazionali per la salute mentale e, generalmente, dai piani regionali socio-sanitari.

Il laureato magistrale avrà inoltre possibilità di svolgere l'attività psicoterapeutica in contesti pubblici o privati, dopo formazione abilitante all'esercizio della psicoterapia presso le Scuole di specializzazione riconosciute dal MIUR (ai sensi della Legge 56/89, e per gli sbocchi professionali della Legge 31 del 28 febbraio 2008), o le Scuole di specializzazione universitarie abilitanti alla psicoterapia (ex DM 24 luglio 2006)

La laurea magistrale in Psicologia Clinica costituisce anche il punto di partenza per la formazione di una figura professionale dedicata alla ricerca in Psicologia Clinica.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area generale: Psicologia Clinica e della Salute****Conoscenza e comprensione**

Le conoscenze attese per il laureato magistrale in Psicologia Clinica riguardano l'approfondimento della conoscenza dei processi psicologici di base (in parte acquisita nel percorso di studi precedente) per coniugare ricerca psicologica e applicazioni cliniche, secondo una concezione della psicologia clinica basata sulla verifica empirica (evidence based). Il percorso formativo riguarda quindi le applicazioni cliniche della psicologia cognitiva e comportamentale, della psicobiologia e neuroscienze cliniche, della psicologia dell'emozione e dei disturbi affettivi, della psicopatologia generale e clinica, della psicodiagnostica e psicoterapia, della psicologia della salute, della metodologia di ricerca clinica. Allo scopo di garantire una confluenza ottimale tra conoscenze derivate dalla ricerca in psicologia e le applicazioni in ambito clinico, ogni corso includerà, per ogni argomento trattato, aspetti teorici e metodologici, discussione della più aggiornata letteratura nazionale e internazionale, discussione di casi clinici, esercitazioni di laboratorio. Queste conoscenze si coniugheranno poi con l'acquisizione di competenze specifiche negli ambiti della valutazione diagnostica, counseling e psicoterapia, riabilitazione e trattamenti neuro- e psico-fisiologici. Per la verifica dell'apprendimento saranno utilizzate prove di autovalutazione in aggiunta alle usuali verifiche di esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La Laurea Magistrale in Psicologia Clinica mira alla formazione di una figura professionale dotata delle specifiche competenze per applicare autonomamente le conoscenze acquisite durante il percorso formativo nei diversi contesti applicativi della Psicologia Clinica e della Psicoologia della Salute: dalla ricerca alla valutazione diagnostica, all'intervento terapeutico e riabilitativo. I corsi più strettamente legati agli aspetti applicativi (ad es. di Psicodiagnostica, Counseling e Psicoterapia, Riabilitazione) promuoveranno in particolare una stretta connessione tra modelli teorici e strumenti applicativi. Per favorire il collegamento fra studio, comprensione e competenze applicative, lo studente parteciperà ad esercitazioni in aula su protocolli di ricerca clinica (formulazione di ipotesi, identificazione di disegni clinico-sperimentali, applicazione della analisi più appropriate ecc.), o su casi clinici esemplificativi, ad attività di role-playing e ad apposite attività di tirocinio ed esercitazione nei laboratori dipartimentali o presso i laboratori interdipartimentali con annessi servizi clinici. Prove di autovalutazione e le usuali prove d'esame costituiranno strumenti principali di verifica della comprensione delle conoscenze acquisite. Inoltre la capacità di applicare competenze specifiche sarà ulteriormente implementata sia attraverso i crediti dedicati ad attività di tirocinio che durante l'elaborazione della tesi di laurea. Gli studenti saranno guidati nella scelta di stage e soggiorni di studio al fine di promuovere un'adeguata capacità di scambio di conoscenze specifiche e di confronto di competenze acquisite.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Psicologia generale e fisiologica | M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica | 18 | 18 | - |
| Psicologia sociale e del lavoro | M-PSI/05 Psicologia sociale | 6 | 6 | - |
| Psicologia dinamica e clinica | M-PSI/08 Psicologia clinica | 30 | 30 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | 54 | | |

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 54

Attività affini

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria SECS-S/01 - Statistica | 12 | 12 | 12 |

Totale Attività Affini

12 - 12

Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 12 | 12 |
| Per la prova finale | | 23 | 23 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 16 | 16 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 3 | 3 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 54 - 54 | |

Riepilogo CFU

| | |
|--|-----------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 120 - 120 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/03 M-PSI/07 M-PSI/08)

La complessità della formazione richiesta al laureato magistrale in psicologia risulta con il passare del tempo sempre più evidente. In considerazione di ciò, è sembrato opportuno arricchire la formazione del laureato magistrale in Psicologia Clinica con competenza in singoli processi neuropsicologici e psicofisiologici da un lato, e di approfondimenti metodologici dall'altro, utilizzando anche i corsi "affini o integrativi", tra i quali si sono inclusi corsi di contenuto psicologico, intendendoli come un completamento della formazione con argomenti più "periferici" rispetto a quelli caratterizzanti.

Quindi, nella laurea Magistrale in Psicologia Clinica sono stati inseriti tra i corsi affini o integrativi insegnamenti dei settori scientifico disciplinari M-PSI/01 per un approfondimento degli approcci cognitivi, M-PSI/02 per un approfondimento dei contenuti psicobiologici, M-PSI/03 per un potenziamento delle competenze metodologiche, M-PSI/07 per conoscenze psicodinamiche e M-PSI/08 per ulteriori approfondimenti nell'ambito della psicologia clinica.

Note relative alle altre attività

Al tirocinio si riservano 16 crediti. Il tirocinio ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/02/2014